

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PSIC81100T

ISC MACERATA FELTRIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PSIC81100T	Medio Alto
PSEE81101X	
V A	Medio Alto
PSEE811021	
V A	Medio Alto
PSEE811032	
V A	Medio - Basso
PSEE811043	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC81100T	0.0	0.6	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC81100T	0.0	0.5	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC81100T	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'omogeneità socio-culturale dell'utenza facilita la progettazione.</p> <p>Nel nostro Istituto sono presenti alcune pluriclassi: tre nella scuola primaria e una nella secondaria di primo grado.</p> <p>Le opportunità offerte dalla presenza di pluriclassi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garanzia di un presidio istituzionale, che funge anche come luogo di incontro e di scambio, non solo in termini di apprendimento; - A livello comportamentale, gli alunni si trovano a contatto con compagni di età diversa dalla loro, per cui imparano ad essere solidali con i più piccoli e più rispettosi dei loro tempi di apprendimento e di crescita personale; quelli di età inferiore vedono negli altri dei modelli di comportamento, intravedendo in essi la proiezione del proprio sé nel prossimo futuro. <p>A livello di apprendimento, la pluriclasse stimola gli alunni soprattutto di classe inferiore, in quanto ascoltando le lezioni dell'anno successivo si appassionano ai temi di attualità, alle tematiche storiche, ai dibattiti, alle discussioni. La classe degli alunni più grandi è favorita, invece, dal poter ripassare gli argomenti dell'anno precedente o nel poter colmare le lacune disciplinari, soprattutto in quelle materie dove le basi sono fondamentali (grammatica, matematica, lingue straniere...).</p> <p>A livello didattico, gli insegnanti possono impostare un lavoro che persegua una doppia finalità: insegnare contenuti nuovi e organizzare l'attività di ripasso, necessario per chi è lacunoso nelle conoscenze ed abilità di base.</p>	<p>La presenza di alunni stranieri (circa il 16% del totale), con inevitabili differenze di impostazioni didattiche, richiede particolare impegno nell'organizzazione del lavoro individualizzato.</p> <p>Per quanto riguarda i vincoli legati alla presenza di pluriclassi, si evidenzia che ogni classe ha dei tempi di lezione diminuiti. A livello disciplinare, i docenti sono costretti a rivedere il programma e a ridurre i contenuti oppure a dedicare meno tempo agli approfondimenti. Inoltre devono organizzare e preparare il lavoro tenendo dei ritmi molto serrati, in modo da non lasciare dei momenti vuoti. Ciò può portare ad un affaticamento sia dei docenti sia degli alunni che vengono impegnati con una certa mole di lavoro in classe e poi a casa.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto effettua indagini approfondite sulle risorse del territorio e questo consente di pianificare le collaborazioni anche sul lungo periodo.	Il territorio montano rende difficile lo scambio e l'incontro tra i plessi dislocati su una vasta superficie territoriale.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	70	69,4	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	25	21,7	21,4
Situazione della scuola: PSIC81100T	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	92,5	85,4	77,5
	Totale adeguamento	7,5	14,6	22,4
Situazione della scuola: PSIC81100T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le condizioni socio-economiche dell'utenza consentono di richiedere contributi alle famiglie per uscite didattiche e progetti.	Non potendo contare su risorse finanziarie certe da parte degli Enti, è difficile la programmazione a lungo termine.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PSIC81100T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PSIC81100T	31	52,5	28	47,5	100,0
- Benchmark*					
PESARO	3.980	80,5	962	19,5	100,0
MARCHE	17.705	82,0	3.888	18,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PSIC81100T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PSIC81100T	1	3,2	5	16,1	13	41,9	12	38,7	100,0
- Benchmark*									
PESARO	76	1,9	847	21,3	1.561	39,2	1.496	37,6	100,0
MARCHE	411	2,3	3.830	21,6	6.697	37,8	6.767	38,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PSIC81100T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PSIC81100T	25,0	75,0	100,0

Istituto:PSIC81100T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PSIC81100T	28,6	71,4	100,0

Istituto:PSIC81100T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PSIC81100T	80,0	20,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PSIC81100T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PSIC81100T	7	24,1	4	13,8	4	13,8	14	48,3
- Benchmark*								
PESARO	527	14,7	810	22,6	874	24,4	1.366	38,2
MARCHE	2.202	13,9	3.958	25,0	3.551	22,4	6.139	38,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESARO	53	89,8	1	1,7	5	8,5	-	0,0	-	0,0
MARCHE	206	82,7	3	1,2	38	15,3	-	0,0	2	0,8
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	10,9
	Da 2 a 3 anni	22,5	24,2	20
	Da 4 a 5 anni	2,5	1,9	1,5
	Più di 5 anni	75	73,2	67,7
Situazione della scuola: PSIC81100T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,5	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	30	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	12,5	12,1	8,8
	Più di 5 anni	40	31,2	29,3
Situazione della scuola: PSIC81100T		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di docenti con esperienza didattica pluriennale consente di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza.	L'alta presenza di docenti con contratto a tempo determinato non garantisce la continuità didattica.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PSIC81100T	47	97,9	29	96,7	41	100,0	50	100,0	38	100,0
- Benchmark*										
PESARO URBINO	3.281	99,4	3.321	99,6	3.376	99,9	3.271	99,9	3.261	99,8
MARCHE	13.628	99,0	13.556	99,4	13.492	99,6	13.466	99,5	13.354	99,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PSIC81100T	28	100,0	38	100,0
- Benchmark*				
PESARO URBINO	3.303	97,3	3.263	97,5
MARCHE	13.486	96,3	13.389	96,6
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PSIC81100T	7	11	7	9	1	-	20,0	31,4	20,0	25,7	2,9	0,0
- Benchmark*												
PESARO URBINO	827	925	753	514	164	110	25,1	28,1	22,9	15,6	5,0	3,3
MARCHE	3.787	3.782	3.030	2.076	617	350	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PSIC81100T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PESARO URBINO	-	0,1	-	0,0	-	0,2	-	0,0	-	0,0
MARCHE	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PSIC81100T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
PESARO URBINO	-	0,1	-	0,1	-	0,2	-
MARCHE	-	0,1	-	0,1	-	0,2	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PSIC81100T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	2,0	1	2,7
- Benchmark*										
PESARO URBINO	56	1,7	56	1,7	30	0,9	38	1,2	38	1,2
MARCHE	241	1,8	221	1,6	158	1,2	155	1,2	138	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PSIC81100T	1	3,7	-	0,0	1	2,8	
- Benchmark*							
PESARO URBINO	29	0,9	37	1,1	14	0,4	
MARCHE	159	1,1	139	1,0	104	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PSIC81100T	2	4,3	-	0,0	1	2,5	1	2,0	1	2,7
- Benchmark*										
PESARO URBINO	124	3,9	94	2,9	64	1,9	74	2,3	70	2,2
MARCHE	442	3,3	386	2,9	306	2,3	300	2,3	242	1,8
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PSIC81100T	1	3,7	2	5,6	-	0,0	
- Benchmark*							
PESARO URBINO	66	2,0	74	2,3	43	1,3	
MARCHE	306	2,2	287	2,1	222	1,6	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non ci sono abbandoni e trasferimenti in corso d'anno. I rari trasferimenti in entrata e/o uscita sono giustificati. La quasi totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva. La percentuale di studenti diplomati con votazione 7 e 9 è superiore alla media regionale e nazionale.	La percentuale di studenti diplomati con votazione 8, 10, 10 e lode è inferiore alla media regionale e nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti per abbandono e gli sporadici trasferimenti sono giustificati. I risultati conseguiti all'Esame di Stato evidenziano una buona percentuale di alunni promossi con votazione 7 e 9, superiore alla media regionale e nazionale. Per gli alunni promossi con votazione 8, 10, 10 e lode la percentuale è inferiore alla media regionale e nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PSIC81100T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Class sse	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,8	63,0	61,0			56,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,7	↑	↑	↑	4,1	53,2	↓	↓	↓	-5,7
PSEE81101X	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE81101X - II A	71,6	↑	↑	↑	8,7	50,5	↓	↓	↓	-7,2
PSEE811021	7,7	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE811021 - II A	7,7	↓	↓	↓	-55,6	54,7	↓	↔	↔	-3,0
PSEE811043	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE811043 - II A	74,4	↑	↑	↑	11,4	57,7	↔	↑	↑	-0,1
		64,4	62,6	61,0			65,8	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,8	↓	↓	↓	-5,8	57,1	↓	↓	↓	-8,2
PSEE81101X	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE81101X - V A	63,5	↔	↔	↑	-0,1	66,7	↔	↑	↑	0,4
PSEE811021	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE811021 - V A	54,8	↓	↓	↓	-8,8	52,4	↓	↓	↓	-14,1
PSEE811032	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE811032 - V A	53,3	↓	↓	↓	-10,3	50,4	↓	↓	↓	-16,0
PSEE811043	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE811043 - V A	57,7	↓	↓	↓	-6,0	55,6	↓	↓	↓	-10,9
		63,7	63,0	61,4			60,0	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,2	↔	↔	↑	0,0	62,8	↑	↑	↑	0,0
PSMM81101V	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PSMM81101V - III A	62,3	↔	↔	↑	0,0	60,2	↔	↑	↑	0,0
PSMM81102X	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PSMM81102X - III A	66,3	↑	↑	↑	0,0	58,7	↓	↔	↑	0,0
PSMM811031	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PSMM811031 - III A	63,6	↔	↔	↑	0,0	67,5	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE81101X - II A	2	1	1	3	8	5	4	1	3	2
PSEE811021 - II A	2	0	0	0	0	0	0	2	0	0
PSEE811032 - II A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PSEE811043 - II A	0	1	2	2	4	1	2	2	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC81100T	15,4	7,7	11,5	19,2	46,2	24,0	24,0	20,0	16,0	16,0
Marche	17,4	13,1	13,2	19,2	37,1	19,5	21,4	16,9	16,7	25,5
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE81101X - V A	1	3	2	3	2	1	2	4	0	4
PSEE811021 - V A	1	2	1	1	0	2	2	1	0	0
PSEE811032 - V A	4	1	2	3	0	4	3	1	2	0
PSEE811043 - V A	1	5	1	1	1	3	3	2	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC81100T	20,0	31,4	17,1	22,9	8,6	28,6	28,6	22,9	8,6	11,4
Marche	15,3	18,4	15,5	24,4	26,5	13,0	20,9	22,2	19,9	24,0
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSMM81101V - III A	0	3	3	1	1	0	2	4	1	1
PSMM81102X - III A	2	1	2	1	5	3	2	2	1	3
PSMM811031 - III A	2	3	3	3	3	2	3	0	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC81100T	12,1	21,2	24,2	15,2	27,3	15,2	21,2	18,2	12,1	33,3
Marche	14,8	19,0	20,2	22,2	23,9	16,0	22,5	19,1	16,6	25,8
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PSIC81100T	41,3	58,7	2,9	97,1
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PSIC81100T	8,8	91,2	17,5	82,5
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio di ITALIANO nelle classi seconde di Scuola Primaria è superiore alla media, nella Scuola Secondaria di I grado è in linea con la media regionale e superiore a quella nazionale. Il punteggio di MATEMATICA nella Scuola Secondaria di I grado è superiore alla media.	Il punteggio di MATEMATICA nella Scuola Primaria è inferiore alla media regionale e nazionale, così come quello di ITALIANO per la classe quinta.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Dall'analisi dei dati emerge che nella Scuola Primaria ci sono criticità in matematica (classi II-V) e in italiano (classe V). Nella Scuola Secondaria di I grado, invece, i risultati in italiano e matematica sono superiori alla media regionale e nazionale.
--

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Per contrastare episodi problematici sono presenti azioni interlocutorie in linea con la media regionale e nazionale. Per contrastare gli atti di vandalismo nella Scuola Secondaria di I grado le azioni sanzionatorie sono inferiori rispetto alla media regionale e nazionale.	La scuola non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado sono buoni.	Quasi tutte le Scuole Secondarie di II grado sono dislocate in paesi e città distanti dal nostro Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	<div style="text-align: center;">  </div> 2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti a causa della conformazione del territorio, la variabilità delle scelte e la difficoltà nel reperimento dei dati.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	11,5	10
	Medio - basso grado di presenza	5	7	6
	Medio - alto grado di presenza	45	36,3	29,3
	Alto grado di presenza	40	45,2	54,7
Situazione della scuola: PSIC81100T		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	16,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,8	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	44,4	29,6	27,2
	Alto grado di presenza	38,9	49,3	55,5
Situazione della scuola: PSIC81100T		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PSIC81100T - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	87,5	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	90	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	87,5	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	No	85	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,5	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	22,5	18,5	29,3
Altro	No	7,5	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PSIC81100T - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	86,1	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	No	83,3	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	83,3	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	75	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,4	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	36,1	23	28,3
Altro	No	5,6	13,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola Primaria è stato elaborato il curricolo di Istituto che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro e di organizzazione delle attività didattiche. Nella Scuola Secondaria è garantito il curricolo fondamentale. Nel P.O.F. sono esplicitate le scelte educative e metodologiche dell'Istituto e gli obiettivi educativi per ogni ordine di scuola. Nonostante la dislocazione dei plessi in aree geograficamente svantaggiate, sono previste, in tutti, ampliamenti dell'offerta formativa i cui obiettivi e abilità/competenze sono espressi in modo chiaro.	Nella Scuola Secondaria si ravvisa la mancata elaborazione di un curricolo risultato della progettazione condivisa dei docenti. Nei vari ordini di scuola non sono individuati i traguardi di competenze trasversali che gli alunni devono possedere al termine di ogni anno scolastico.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,5	4,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32,5	29,3	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30	35,7	36
	Alto grado di presenza	35	30,6	33,9
Situazione della scuola: PSIC81100T		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	6,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	23,7	21
	Medio - alto grado di presenza	44,4	40,1	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	29,6	37,4
Situazione della scuola: PSIC81100T		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PSIC81100T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90	87,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	85	74,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	85	86	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	55	60,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	62,5	56,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	84,1	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,5	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	35	31,2	42,2
Altro	No	7,5	11,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PSIC81100T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	86,1	84,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	88,9	74,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	63,9	57,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	83,3	77	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	63,9	57,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,7	88,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,9	55,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	47,2	43,4	53
Altro	No	11,1	13,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola Primaria e in quella Secondaria sono utilizzati modelli comuni e condivisi per la progettazione didattica la quale tiene conto delle scelte educative e metodologiche dichiarate nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. La programmazione è svolta per classi parallele e per ambiti disciplinari. E' soprattutto all'inizio dell'anno scolastico che i docenti della stessa disciplina prendono accordi sulla programmazione. Vengono concordate le stesse prove scritte d'esame e la tendenza è di adottare gli stessi libri di testo tra tutti i plessi. La valutazione, in tutti gli ordini di scuola, si basa su criteri comuni.	Nella Scuola Secondaria non sono previsti dipartimenti per la progettazione didattica disciplinare, quindi questa è affidata a contatti, colloqui, scambi di informazioni e di materiale in momenti informali fra docenti, anche di plessi diversi.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	36,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	42	50,2
Situazione della scuola: PSIC81100T		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,3	16,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	17,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,6	66,4	67,4
Situazione della scuola: PSIC81100T		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,5	51	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,5	12,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	36,3	40,9
Situazione della scuola: PSIC81100T		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,4	63,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	15,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	21,1	27,6
Situazione della scuola: PSIC81100T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35	46,5	47,5
Situazione della scuola: PSIC81100T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,8	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,1	33,6	37,2
Situazione della scuola: PSIC81100T		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola Primaria e Secondaria sono utilizzati criteri comuni di valutazione. Anche i criteri di valutazione per le prove scritte dell'Esame di Stato sono gli stessi per ogni disciplina. In base alla valutazione iniziale, intermedia e finale sono previsti interventi didattici specifici quali sportelli didattici e corsi di recupero in orario scolastico nella Scuola Primaria, e sia scolastico che extrascolastico nella Scuola Secondaria.	Nei vari ordini di scuola non sono utilizzate prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti. Non sono utilizzate rubriche di valutazione o prove di valutazione autentiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha elaborato un curriculum di Istituto nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, mentre nella Scuola Secondaria si è limitata a riportare quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire alla fine di ogni anno scolastico. Sono presenti attività di ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con il progetto formativo di scuola. La progettazione di interventi specifici (sportelli didattici e corsi di recupero) a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65	64,3	79,2
	Orario ridotto	2,5	1,3	2,7
	Orario flessibile	32,5	34,4	18,1
Situazione della scuola: PSIC81100T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	83,6	74,6
	Orario ridotto	11,1	3,9	10,2
	Orario flessibile	11,1	12,5	15,1
Situazione della scuola: PSIC81100T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PSIC81100T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	40,0	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,0	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	10,0	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	6,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PSIC81100T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	80,6	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	19,4	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,3	2,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PSIC81100T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	60	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,5	3,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,5	1,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC81100T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,6	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	8,3	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	7,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli spazi laboratoriali, ove presenti, sono utilizzabili da parte di tutti gli studenti. Le scuole sono dotate di biblioteca scolastica. L'articolazione dell'orario è, secondo la normativa di riferimento, standard; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono sia in orario curricolare (nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria) sia extracurricolare (solo nella Scuola Secondaria). La durata delle lezioni e dell'organizzazione oraria risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle difficoltà logistiche delle famiglie residenti in aree geograficamente più svantaggiate.	I laboratori, anche se presenti, non sono forniti di supporti didattici aggiornati; manca, inoltre, l'adeguato personale per la loro cura e manutenzione (aggiornamento e sostituzione del materiale e dei sussidi). I computer presenti sono in gran parte obsoleti e non tutti fruibili. Non sono presenti laboratori scientifici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola Primaria e in parte in quella Secondaria viene promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative, grazie anche all'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale che permette di organizzare e creare attività che superino la classica lezione di tipo frontale, sollecitando così la partecipazione ed il coinvolgimento interattivo degli alunni. I docenti collaborano per la realizzazione di modalità didattiche innovative ed è prassi consolidata lo scambio di informazioni e pratiche.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria, non essendo presente la LIM in tutte le classi, si presenta il problema di non poterne usufruire liberamente.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PSIC81100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	25	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	32,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PSIC81100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PSIC81100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,4	40,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	33,5	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	32	30,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PSIC81100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,9	41	49,8
Azioni costruttive	n.d.	47,5	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,2	35,3	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PSIC81100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	53	50,6	45,4
Azioni costruttive	17	39,2	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	33	49,5	42,5	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PSIC81100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53	57,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	45	40,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,3	28,1	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PSIC81100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	41,9	43,7	41,9
Azioni costruttive	17	34,6	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	33	30,9	31	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PSIC81100T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,2	49,8	48
Azioni costruttive	n.d.	23,5	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,9	31,5	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PSIC81100T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,6	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,7	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e tra gli studenti ed i docenti attraverso il Regolamento di Istituto ed il rapporto dialogico e costruttivo con le famiglie, mirato alla collaborazione e condivisione del progetto educativo. Considerato il basso numero di comportamenti problematici, le azioni sono state soprattutto interlocutorie a seguito di azioni non gravi. Nella Scuola Primaria vengono adottate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, quali l'assegnazione di ruoli e di incarichi finalizzate al consolidamento del senso di responsabilità ed autonomia. Nella Scuola Secondaria vengono promossi progetti di Educazione alla legalità e altre attività per favorire la socializzazione.	Solo nella Scuola Secondaria si sono verificati casi di comportamenti non consoni all'ambiente scolastico, tali da portare a sanzioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, ove presenti, per le varie attività didattiche, nonostante i sussidi presenti siano da migliorare in quantità e qualità. Le regole di comportamento sono definite e condivise dagli studenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

Sono presenti elementi da migliorare, quale ad esempio la presenza di laboratori adeguatamente attrezzati e forniti di materiale funzionante e adatto alla didattica. La maggiore criticità consiste nella mancanza di figure tecniche competenti. La pratica di didattiche innovative va incentivata, soprattutto nella Scuola secondaria di I grado.

Positiva invece è la componente relazionale, i casi di conflitto sono sporadici e gestibili con interventi interlocutori.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	7,5	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,5	37,6	25,3
Situazione della scuola: PSIC81100T		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie di didattica inclusiva. Gli interventi, i cui obiettivi sono definiti nei Piani Educativi Individualizzati, sono efficaci e prevedono la partecipazione degli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità. Il Consiglio di Classe predisporre Piani Didattici Personalizzati per gli studenti con bisogni educativi speciali e li aggiorna con regolarità in base alle esigenze che si presentano in itinere. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia per favorire la loro inclusione. La scuola realizza percorsi di lingua italiana, all'interno della didattica curricolare di Italiano, per gli studenti stranieri arrivati da poco in Italia. Realizza, inoltre, attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità: recite scolastiche, attualizzazione del tema in oggetto e lezioni partecipative nella Scuola Secondaria. Ottima è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.	Non si ravvisano punti di debolezza.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PSIC81100T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	31,2	36
Sportello per il recupero	No	5	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	50	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	12,5	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	27,5	19,7	14,5
Altro	No	20	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PSIC81100T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30,6	29,6	28,2
Sportello per il recupero	No	11,1	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	30,6	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	36,1	24,3	24,7
Altro	No	22,2	23,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PSIC81100T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,5	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	25	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	40	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	40	34,4	40,7
Altro	No	7,5	8,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PSIC81100T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,1	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	52,8	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,1	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,1	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,7	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	72,2	78,9	73,9
Altro	No	11,1	13,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza corsi di recupero sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria. Essi si svolgono per gruppi di livello ed in orario scolastico ed extrascolastico. Le attività di potenziamento vedono la suddivisione delle classi per gruppi di livello e la partecipazione ad eventi e competizioni esterne alla scuola (ad esempio i Giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi). Le attività dei docenti sono soprattutto rivolte alla correzione dei compiti e all'esercitazione in classe. Le strategie didattiche sono mirate a fornire a tutti gli studenti basi solide per il proprio metodo di studio e a verificare la comprensione degli argomenti. L'insegnamento, per prassi ormai consolidata, è personalizzato a seconda del livello degli studenti in tutti gli ordini di scuola.

Non si ravvisano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. La specificità del contesto scolastico in cui i docenti operano - scuole di montagna con pluriclassi sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria - non ha impedito di consolidare la pratica di attuare attività di inclusione e di differenziazione degli studenti con peculiarità specifiche. Sono presenti elementi da migliorare, ma si ritiene il contesto più che positivo.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PSIC81100T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	97,5	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,5	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	52,5	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	90	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	70	65	61,3
Altro	No	35	22,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PSIC81100T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	94,4	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69,4	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,2	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	72,2	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	47,2	42,1	48,6
Altro	No	27,8	23	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano all'inizio dell'anno scolastico per lo scambio di informazioni sul percorso formativo di ogni singolo alunno che passi da un ordine scolastico all'altro. La scuola, per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, adotta da anni il Progetto Continuità che prevede la visita nella scuola di ordine superiore da parte della classe in uscita e la partecipazione alle attività didattiche in programma in quel giorno.	Uno dei punti di debolezza si ravvisa nel mancato monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, nonché nella mancata stabilità del corpo docente che vede ogni anno scolastico nuove figure di insegnanti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC81100T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	91,7	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	69,4	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	66,7	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,4	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,9	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	58,3	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	86,1	84,2	74
Altro	No	22,2	30,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e finalizzate alla scelta della scuola superiore. Le classi interessate sono quelle in uscita. Gli studenti sono coinvolti nel Progetto Orientamento e al termine del primo quadrimestre viene consegnato alle famiglie il Consiglio orientativo, stilato dal Consiglio di Classe.	La scuola non monitora i risultati successivi al terzo anno della Scuola Secondaria

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente e sono ben strutturate, la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici superiori. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e coinvolgono le famiglie attraverso il Consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative dell'istituto sono chiaramente esplicitate nel POF. Esse sono condivise all'interno della comunità scolastica. Il POF è pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica.	Non si ravvisano punti di debolezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso le programmazioni educative e didattiche. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi avviene alla fine del primo quadrimestre in sede di Collegio docenti e alla fine dell'anno scolastico nell'incontro di verifica finale e nel Collegio docenti.	Occorre stabilire procedure codificate per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	50	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,5	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	17,5	30,6	28,8
	Più di 1000 €	10	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC81100T	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PSIC81100T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,80	74,8	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,20	25,2	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PSIC81100T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	147,62	82,9	80,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PSIC81100T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	82,3	86,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PSIC81100T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,19	17,5	20,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PSIC81100T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,11	21	25,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PSIC81100T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	89,8	90,5
Consiglio di istituto	No	15	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	37,5	42	34,3
Il Dirigente scolastico	No	7,5	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,5	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	2,5	5,1	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PSIC81100T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	77,5	71,3	71,4
Consiglio di istituto	No	70	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	22,5	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	7,5	11,5	10
I singoli insegnanti	Si	5	1,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PSIC81100T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,5	38,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	67,5	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	47,5	50,3	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PSIC81100T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	82,5	80,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	17,5	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PSIC81100T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	7,5	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	27,5	28	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,5	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	2,5	4,5	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PSIC81100T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	80	73,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	80	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	2
Il Dirigente scolastico	No	7,5	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,5	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PSIC81100T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	27,5	24,2	24,1
Consiglio di istituto	No	75	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	60	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,5	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PSIC81100T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,5	22,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	No	20	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,5	43,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	12,5	18,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PSIC81100T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	93,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	No	40	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	12,5	8,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PSIC81100T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	84,58	60,5	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,1	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,42	22,1	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PSIC81100T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	32,4	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	16,6	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	32,7	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	19,7	10,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti che si assumono un incarico di responsabilità (collaboratori del dirigente scolastico, coordinatori di plesso e di classe, componenti GLL, figure sensibili per la sicurezza, funzioni strumentali) sono nominati con formale atto di nomina nel quale vengono esplicitati compiti e compensi. Al personale ATA (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi) vengono formalizzati il piano di lavoro e le relative mansioni.	Non si ravvisano punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PSIC81100T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	12,1	11,68	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PSIC81100T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5301,50	6165,98	7215,58	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PSIC81100T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	68,41	77,41	90,75	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PSIC81100T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	10,82	14,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PSIC81100T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,5	10,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10	16,6	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,5	8,3	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	62,5	56,1	48,5
Lingue straniere	0	45	39,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20	18,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	30	33,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	27,5	31,2	27,3
Sport	0	7,5	8,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	22,5	20,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	17,5	21	17
Altri argomenti	1	25	19,7	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PSIC81100T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	3,2	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PSIC81100T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	71,83	41,9	37	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PSIC81100T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PSIC81100T
Progetto 1	La parte piu' consistente di questo progetto riguarda l'inclusione di alunni disabili, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali e gli alunni stranieri con difficolta' linguistiche.
Progetto 2	Questo progetto racchiude gran parte dei progetti dell'Istituto: Lettura, Teatro, Documentazione, Ambiente, Sport (nuoto, basket, miniwolley), Feste nella tradizione, Educazione alla cittadinanza.
Progetto 3	Si tratta del progetto "Viaggi d'istruzione". Tale attivita' permette agli alunni di mettere in pratica le regole di cittadinanza in un contesto diverso da quello scolastico e di creare o rafforzare rapporti di amicizia.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,5	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	20	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	72,5	72,6	56,6
Situazione della scuola: PSIC81100T		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste piena coerenza tra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	Non si ravvisano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PSIC81100T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,6	2,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PSIC81100T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,5	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	5	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	30	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,5	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	35	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	40	39,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	17,5	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,5	8,3	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	12,5	10,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PSIC81100T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	32,7	32,3	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PSIC81100T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	32,4	42,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PSIC81100T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, a causa della mancanza di risorse economiche, organizza solo corsi di formazione sulla sicurezza, obbligatori per legge.	Lo Stato non assicura alle scuole le risorse economiche per organizzare corsi di formazione relativi alla didattica e, in generale, ai bisogni educativi degli alunni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale nei fascicoli personali. La scuola utilizza le competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane, soprattutto in relazione agli alunni diversamente abili.	Il personale scolastico non ha ancora preparato e presentato il Curriculum vitae.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PSIC81100T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	52,5	51	53,5
Curricolo verticale	No	37,5	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	47,5	45,9	48,9
Accoglienza	No	52,5	61,8	60,5
Orientamento	No	72,5	72	71,1
Raccordo con il territorio	No	55	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	No	92,5	86	84,7
Temi disciplinari	No	32,5	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	25	28,7	29,3
Continuita'	No	80	80,9	81,7
Inclusione	Si	97,5	97,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,3	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	20	15,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,5	25,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,5	57,3	57,1
Situazione della scuola: PSIC81100T		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PSIC81100T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	11,4	8,1	6,9
Curricolo verticale	0	3,7	11,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,8	6,5	6,6
Accoglienza	0	9	9,2	7
Orientamento	0	6,1	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,1	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	8,1	7,7	7
Temi disciplinari	0	9,1	6,3	5
Temi multidisciplinari	0	9	5,3	4,1
Continuita'	0	13,1	13	9,4
Inclusione	22	21,2	16,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Questa scuola ha scelto di utilizzare le esigue risorse finanziarie per i progetti anziché per i gruppi di lavoro. Infatti si ritiene inutile, o comunque poco produttivo, parlare delle cose, ma poi non attuarle per mancanza di soldi. La pianificazione del lavoro avviene quindi in momenti non strutturati.
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, superando la logica settoriale. Tale condivisione risulta adeguata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Carenza di risorse economiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A fronte delle scarse risorse finanziarie, questa scuola ritiene di effettuare un buon lavoro educativo e didattico con gli alunni. La preparazione dei docenti è nel complesso buona, anche se la scuola non organizza corsi di formazione. Questo dimostra che i docenti si formano e si documentano in proprio e collaborano tra di loro, a testimonianza della loro serietà professionale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	40	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	30	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20	31,8	16,7
Situazione della scuola: PSIC81100T		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,6	54,4	63,8
	Capofila per una rete	36,1	33,6	25,7
	Capofila per più reti	8,3	12,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC81100T	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	10,7	20
	Bassa apertura	13,9	11,4	8,3
	Media apertura	16,7	16,1	14,7
	Alta apertura	55,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC81100T	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PSIC81100T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	75	68,2	56
Regione	n.d.	30	35	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	22,5	21	18,7
Unione Europea	n.d.	7,5	7	7
Contributi da privati	n.d.	10	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	47,5	55,4	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PSIC81100T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	32,5	28,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	20	26,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	77,5	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	32,5	44,6	10,1
Altro	n.d.	30	21,7	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PSIC81100T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	32,5	49	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	25	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	35	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	22,5	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	30	45,9	9,7
Orientamento	n.d.	10	8,9	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	27,5	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	32,5	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	35	21	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	5	3,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,5	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10	12,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	52,5	51,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35	32,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,6	1,7
Situazione della scuola: PSIC81100T	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PSIC81100T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,5	46,5	29,9
Universita'	No	82,5	82,8	61,7
Enti di ricerca	No	5	7	6
Enti di formazione accreditati	No	20	20,4	20,5
Soggetti privati	No	30	35	25
Associazioni sportive	No	72,5	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	70	65,6	57,6
Autonomie locali	No	90	79	60,8
ASL	No	52,5	42	45,4
Altri soggetti	No	20	19,1	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PSIC81100T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	55	54,1	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si ravvisano punti di forza.	A causa delle difficoltà legate al territorio, la scuola non aderisce a reti di scuole, eccetto quelle formalizzate (CTI/CTS e CTP).

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PSIC81100T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	63,65	23,9	24,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	0,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	13,2	15,4	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	73,7	69,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,2	14,8	13,2
Situazione della scuola: PSIC81100T		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PSIC81100T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81100T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,50	15,8	14,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	82,5	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	7,5	12,7	11,9
Situazione della scuola: PSIC81100T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I genitori partecipano fattivamente e con entusiasmo alle iniziative promosse dalla scuola. I documenti rilevanti per la vita scolastica sono approvati dal Consiglio di istituto, nel quale sono presenti anche i rappresentanti dei genitori.	La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori. La scuola non utilizza strumenti on-line formalizzati per la comunicazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A causa delle difficoltà legate al territorio, la scuola non aderisce a reti di scuole, eccetto quelle formalizzate (CTI/CTS e CTP). I genitori partecipano fattivamente e con entusiasmo alle iniziative promosse dalla scuola. I documenti rilevanti per la vita scolastica sono approvati dal Consiglio di istituto, nel quale sono presenti anche i rappresentanti dei genitori. La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori. La scuola non utilizza strumenti on-line formalizzati per la comunicazione con le famiglie.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare la competenza "Imparare ad imparare" degli alunni di classe II delle Scuole Secondarie di I grado dell'a.s. 2015/16.	"Imparare ad imparare": portare il 20% degli alunni dal livello E al livello D ed il 20% dal livello D al livello C.
		Sviluppare la competenza "Competenze digitali" degli alunni di classe II delle Scuole Secondarie di I grado dell'a.s. 2015/16.	"Competenze digitali": portare il 20% degli alunni dal livello E al livello D.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Riconoscendo l'importanza di uniformarsi ad un quadro di riferimento europeo, il nostro Istituto ha promosso un'azione di valutazione delle otto competenze chiave possedute dagli alunni delle classi prime delle Scuole Secondarie di I grado dell'anno scolastico 2014/15. Sulla base dei risultati emersi, l'Istituto ha focalizzato l'attenzione in particolare sulle due competenze chiave "Imparare ad imparare" e "Competenze digitali", in merito alle quali sono state rilevate quantitativamente dai Consigli di Classe delle criticità. Individuando nelle due citate competenze la chiave del successo del futuro cittadino, si vogliono fornire i mezzi per rendere ogni alunno protagonista del proprio percorso di apprendimento, formazione, inserimento e vita professionale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Nomina dell'insegnante di lettere come docente di coordinamento delle fasi operative della sperimentazione didattica "Come si valuta un sito web".
		Nomina dell'insegnante di matematica come docente di coordinamento della sperimentazione didattica "Classe capovolta".
		Attuazione del Progetto "Imparare ad imparare" volto all'implementazione della strategia della metacognizione nelle varie discipline.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

“Come si valuta un sito web”: l’insegnante di Italiano assegna lavori di ricerca da realizzare con l’uso dei mezzi informatici. Per potenziare lo spirito critico e le competenze tecnologiche dell’alunno, gli fornisce una “scheda di valutazione di un sito web” in base alla quale egli dovrà osservare ed analizzare la fonte per riconoscerne l’attendibilità dei contenuti presi in esame.

“Classe capovolta”: al fine di potenziare l’autonomia nell’apprendere, gli alunni seguiranno a casa, tramite il canale Youtube, alcune lezioni di matematica realizzate da un docente dell’Istituto e/o reperibili in rete anche sotto forma di cartone animato (Schooltoon) e a scuola l’insegnante di Matematica farà applicare in maniera diversificata i contenuti appresi, coordinando il lavoro dei vari gruppi.

Gli insegnanti della classe forniscono argomenti di studio noti o non noti o prove Invalsi ed ogni alunno in forma verbale e/o scritta (seguendo una griglia di riflessione sulle strategie metacognitive elaborata dalla classe stessa a seguito di vari momenti di confronto preliminari all’attività) dovrà esplicitare le modalità di apprendimento utilizzate, al fine di riflettere sul proprio stile cognitivo. L’attività si potrebbe concludere con la realizzazione di un vademecum, anche in forma multimediale, che suggerisca più metodi di studio efficaci.